



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 2/13 Art.6. - Attuazione della REM. Approvazione dello Schema di protocollo di intesa per l'implementazione del Piano d'azione della Regione Marche progetto Interreg Europe BID-REX

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all' articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente della P.F. Biodiversità e rete ecologica regionale e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Tutela, gestione e Assetto del Territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa per l'implementazione del Piano d'azione della Regione Marche Progetto Interreg Europe BID-REX" tra Regione Marche e gli enti locali aderenti, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio o suo delegato a sottoscrivere il Protocollo d'intesa di cui al Punto 1) con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Reg (UE) 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Reg. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'unione europea del 20 novembre 2013 per l'adozione del 7° programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta»;
- Comunicazione della Commissione europea n. 249 del 6 maggio 2013 -"Infrastrutture verdi Rafforzare il capitale naturale in Europa", definisce il ruolo e l'importanza strategica delle infrastrutture verdi per i servizi ecosistemici offerti;
- Decisione della Commissione Europea del 11 giugno del 2015 C (2015) 4053 che adotta il Programma Operativo Interreg Europe 2014-2020 nella sua ultima versione del 14 aprile 2015;
- Deliberazione CIPE n.10/2015 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- Decreti del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 139 del 6 giugno 2016 e n. 209 del 5 settembre 2016 di istituzione della Commissione mista Stato-Regioni e Province Autonome per il coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;
- Sistema Nazionale di Controllo dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020;
- "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della VAS", (ISPRA, Manuali e Linee Guida n. 148/2017 approvate 29/11/2016), "forniscono elementi per (...) l'individuazione dei siti entro cui poter collocare unità ecosistemiche polivalenti in grado di svolgere servizi ecologici";
- L.R. n° 2 del 5 febbraio 2013 "Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio e modifiche alla Legge Regionale 15 novembre 2010;
- DGR n. 1634 del 7 dicembre 2011 ha ad oggetto "DGR n. 563/2008 -Rete Ecologica delle Marche (REM). Indirizzi per la definizione degli obiettivi di qualità e di valorizzazione ambientale ai fini dello sviluppo ecocompatibile delle Marche";
- DGR n. 1387 del 7/10/2013, individua interventi per la tutela della biodiversità in attuazione della REM;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 923 del 8/8/2016 avente ad oggetto "Partecipazione della Regione Marche ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Autorizzazione alla P. F.: Strategia Macroregione Adriatico Ionica e Cooperazione Territoriale Europea ad assumere, nell'ambito del progetto Strategico Asse 4 MED "Rafforzamento del coordinamento nel Medi terraneo", il ruolo di Project Partner e di Country Coordinator (CC) l'Italia, per il Dirigente pro-tempore della struttura"
- DGR n. 1247 del 23/10/2017, definisce la Rete ecologica delle Marche REM, ai sensi della LR 2/2013 art.4. c.2, e l'assume quale "strumento conoscitivo e propositivo per l'Infrastruttura Verde regionale";
- DGR n. 1288/2018 del 1/10/2018, approva gli indirizzi per il recepimento della Rete Ecologica delle Marche (REM), Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 2, art.6 c.1;

MOTIVAZIONE

Con la DGR 923/16 la Regione Marche si è impegnata a partecipare ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Per favorire l'attuazione della REM ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/13, la Regione Marche ha inteso partecipare in qualità di partner al Progetto Interreg EUROPE BID-REX "*From Biodiversity Data to Decisions: enhancing natural value through improved regional development policies*", rif. n° PGI01505, co-finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg Europe 2014-2020 (CUP B32I16000240007).

Il partenariato coinvolto è il seguente:

PP.1 – Forest Sciences Centre of Catalonia, Spagna

PP.2 – Governo della Catalogna – Ministero del Territorio e della Sostenibilità, Spagna

PP.3 – Regione Marche – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – P.F. Biodiversità e Rete ecologica regionale, Italia

PP.4 – Università East Anglia – Facoltà di Scienze Ambientali, Regno Unito

PP.5 – Consiglio della Regione del Norfolk, Regno Unito

PP.6 – Governo Basso – Dipartimento per le politiche ambientali e territoriali, Spagna

PP.7 – Istituto Nazionale di Biologia – Dipartimento per la ricerca degli ecosistemi terrestri ed acquatici, Slovenia

PP.8 – Università di Debrecen – Centro per le politiche e gestione ambientali, Ungheria

PP.9 – Servizio Pubblico della Vallonia – Direzione generale dell'Agricoltura, Risorse naturali e Ambiente, Belgio

Il progetto BID-REX si articola in due fasi:

Fase 1: durata 01/04/2016-31/03/2019; Fase 2: durata 01/04/2019-31/03/2021.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Progetto mira a stimolare una più efficace conservazione del patrimonio naturalistico attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale da parte dei decision makers (amministratori e tecnici), rafforzando il legame tra i dati sulla biodiversità e i processi decisionali in materia di conservazione. In particolare punta al miglior utilizzo delle informazioni sulla biodiversità in maniera interdisciplinare, anche attraverso piattaforme ICT on-line, per l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale, di governo del territorio, di valutazione ambientale strategica e l'incremento dell'impatto degli strumenti finanziari (comunitari, nazionali e regionali) nella conservazione del patrimonio naturale europeo.

Per la Regione Marche è stato individuato come policy instrument del progetto la Rete Ecologica regionale (REM) di cui alla L.R. n. 2/2013 per favorire il miglioramento delle politiche regionali, anche attraverso la declinazione delle componenti della Rete alla scala locale, quali potenziali volani di sviluppo ecosostenibile attraverso l'infrastrutturazione verde regionale (DGR n. 1247/2017). Con la DGR n. 1288/2018 sono stati forniti gli indirizzi per il recepimento della REM da parte degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (artt. 5 e 6 della L.R. 2/13)

Nella prima fase di progetto (2016-2019), propedeutica allo sviluppo del Piano d'Azione, gli incontri con i partner hanno fornito le indicazioni per sensibilizzare e operare con i Servizi Regionali competenti per materia (agricoltura, turismo, paesaggio/urbanistica, valutazioni impatto ambientale, Rete Natura 2000, Difesa del Suolo, Difesa della Costa, ecc), e molteplici Amministrazioni locali (Province, Comuni, Unioni di Comuni, ANCI, UNCEM, Enti Gestori RN2000), nell'ambito di local stakeholders meeting (LSM) (oltre 290 presenze nei 27 incontri organizzati).

Tali incontri hanno consentito da un lato di raccogliere importanti indicazioni operative dai vari contesti territoriali e ambientali (costieri, vallivi, montani), dall'altro di massimizzare la disseminazione delle good practices emerse nel corso progetto (<https://www.interregeurope.eu/bid-rex/good-practices/>) riassunte dai partner nelle key lessons brief, e nel technical report finale della I fase. Rappresentanti delle Amministrazioni locali in qualità di stakeholder hanno anche partecipato ad alcuni International Workshop Meeting: in particolare referenti del Comune di Porto Sant'Elpidio, dell'Università di Camerino, del Parco Regionale del Monte Conero, della Riserva Naturale di Ripa Bianca, per condividere le proprie esperienze operative e favorire l'interscambio di buone pratiche con i partner comunitari.

Come previsto dal progetto, al termine della fase I la Regione Marche ha elaborato il proprio Piano di Azione (Action Plan), di cui al link:

http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/Biodiversita/BID-REX/Marche_Region_Action_Plan_4%20luglio%202019_ITA.pdf?ver=2019-07-15-134326-703 che attraverso gli elementi conoscitivi e gli obiettivi indicati dalla Rete ecologica delle Marche REM, intende migliorare le politiche di pianificazione e gestione del territorio e la programmazione finanziaria a sostegno degli interventi di ripristino ambientale e deframmentazione ecologica del territorio alla scala locale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Segretariato Interreg con comunicazione del 26/06/2019, ha approvato tale documento come aderente alle linee del programma comunitario.

Il Piano d'Azione deve essere attuato nella II fase (aprile 2019-marzo 2021) e si declina in due azioni principali:

- AZIONE 1:

Implementazione della REM nei piani e programmi settoriali regionali (agricolo, turismo, dissesto idro-geologico, urbanistico, forestale, caccia-pesca, trasporti-infrastrutture, bonifiche-energia, ecc), nei processi di valutazione ambientale (VIA-VAS, VINCA ecc.) e nella programmazione finanziaria regionale;

- AZIONE 2:

Individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale locale (PRG, PTC, e/o pianificazioni specifiche di settore), attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM. Coordinamento delle attività degli Enti Locali e dei gestori di aree protette - art. 5 LR 2/2013. A seguito degli incontri effettuati sono state individuate a livello esemplificativo, ma non esaustivo, 6 sub-Azioni (aree pilota), che prevedono il coinvolgimento diretto delle Autorità Locali competenti per realizzare la discesa di scala della REM (da scala 1:50.000, a scala 1:20.000, o 1:10.000), secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida ISPRA n. 148/2017 e nelle DGR n. 1288/2018, DGR 1247/2017

Gli ambiti coinvolti sono:

- Sub - AZIONE 2.1 territorio della Provincia di Macerata;
- Sub - AZIONE 2.2: Ambito sovracomunale dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo;
- Sub - AZIONE 2.3: Approfondimento sulla Connessione d'interesse regionale "Bacino dell'Esino" e sul nodo "Sic - ZPS Ripa bianca";
- Sub - AZIONE 2.4: Ambito sovracomunale Parco regionale del Conero;
- Sub - AZIONE 2.5: Ambito sovracomunale dei Comuni di Fermo e di Porto Sant'Elpidio;
- Sub - AZIONE 2.6 Ambito sovracomunale del Contratto di fiume del Musone

In risposta alla ns. nota prot. 1281129-16/11/2018 gli Enti hanno aderito con un manifesto di intenti "Partecipazione allo sviluppo dell'Action Plan e Modalità di sviluppo dell'Action Plan" allo sviluppo del progetto sono i seguenti:

- Provincia di Macerata;
- Comune di Civitanova Marche;
- Comune di Pioraco;
- Comune di Castelraimondo;
- Comune di Fermo;
- Comune di Porto Sant'Elpidio;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Comune di Treia;
- Comune di Castelfidardo;
- Comune di Santa Maria Nuova;
- Comune di San Severino;
- Comune di Numana;
- Comune di Jesi (capofila del Contratto di Fiume Esino);
- Comune di Recanati;
- Comune di Staffolo;
- Comune di Loreto (capofila del Contratto di Fiume Musone);
- Comune di Unione Pian del Bruscolo (capofila del Contratto di Fiume Foglia);
- Comune di Gabicce Mare;
- Comune di Gradara;
- Comune di Mombaroccio;
- Comune di Pesaro;
- Comune di Tavullia;
- Comune di Vallefoglia;
- Parco regionale del Monte Conero;
- Riserva Naturale Ripa Bianca;
- Parco Gola della Rossa;

Tali Enti si sono impegnati a sottoscrivere l'allegato Protocollo d'Intesa (allegato A) per attuare quanto previsto nel Piano d'Azione.

I risultati sperimentali che derivano dall'applicazione metodologia e procedurale del processo di discesa di scala della REM dal livello regionale al livello locale REL/REC favoriranno significativamente la fase attuativa della REM L.R. n. 2/2013 di cui all'art. 5, a supporto dei propri strumenti di pianificazione e di governo del territorio, al fine di valorizzare le peculiarità ambientali locali e di evidenziare possibili azioni di riqualificazione, ripristino, deframmentazione paesaggistico-ambientale.

Il Responsabile del procedimento
(Claudio Zabaglia)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
BIODIVERSITA' E RETE ECOLOGICA REGIONALE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Si attesta inoltre che dal presente atto non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente della P.F.
(Claudio Zabaglia)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio
(Nardo Goffi)

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Ginaldi)



ALLEGATO A

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DELLA REGIONE MARCHE PROGETTO INTERREG EUROPE BID-REX

Premesso che:

- la Regione Marche è partner del Progetto Interreg EUROPE BID-REX "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: valorizzare il patrimonio naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale" (2016-2021) con l'obiettivo di migliorare i processi decisionali e pianificazioni di settore, anche grazie ai dati conoscitivi ecologico-ambientali presenti nei database regionali a supporto della pianificazione territoriale in attuazione della Rete Ecologica delle Marche REM (L.R. n. 2/2013) - policy instrument ;
- che dal giugno 2016 a gennaio 2019, sono stati organizzati dei tavoli tecnici con Amministrazioni locali, Università, Enti gestori Aree Protette N2000, veicolati anche attraverso ANCI, UPI, UNCEM, per condividere finalità e disseminare gli elaborati tecnici prodotti durante i 6 semestri della fase I del progetto BID-REX, e che alcuni stakeholder locali hanno avuto modo l'opportunità di esporre in contesto internazionale le specifiche attività locali in relazione allo stato di attuazione/sviluppo del policy instrument REM;
- che al termine della I fase (marzo 2016-febbraio 2019) del progetto la P.f. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale della Regione Marche ha redatto il Piano d'Azione "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: valorizzare il patrimonio naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale" da attuare nella fase II del progetto (marzo 2019 - dicembre 2020);
- che con nota prot. 1281129 I 16/11/2018 (400.180/2016/ BRE /45) la Regione Marche ha richiesto l'adesione delle Amministrazioni locali e degli Enti gestori Natura 2000 (stakeholders), che maggiormente hanno partecipato alle attività progettuali della fase I, allo sviluppo del Piano d'Azione con l'indicazione delle attività territoriali locali coerenti;
- che sono pervenute alla Regione Marche le adesioni delle Amministrazioni Locali sotto riportate con le finalità del Progetto BID-REX per sperimentare il processo metodologico di implementazione della Rete ecologica delle Marche LR n. 2/2013 art. 5 c.1, secondo le Linee Guida IPSRA n. 148/2017 e gli indirizzi di cui alla DGR n. 1288/2018, DGR n. 1247/2017;
- che con comunicazione del 26/06/2019 il Piano d'Azione è stato approvato formalmente dal Segretariato Interreg come rispondente alle linee di programma comunitario e pubblicato al seguente link:

http://www.regione.marche.it/Portals/0/Ambiente/Biodiversita/BID-REX/Marche_Region_Action_Plan_4%20luglio%202019_ITA.pdf?ver=2019-07-15-134326-703



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

Regione Marche, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, cod. fiscale.....nella persona del Dirigente del Servizio dott. Nardo Goffi, nato a....., autorizzato alla stipula del presente atto.....di seguito "Regione", autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Giunta Regionale del

E

rappresentanti delle Autorità locali - stakeholders che hanno aderito al Progetto:

- Provincia di Macerata;
- Comune di Civitanova Marche;
- Comune di Pioraco;
- Comune di Castelraimondo;
- Comune di Fermo;
- Comune di Porto Sant'Elpidio;
- Comune di Treia;
- Comune di Castelfidardo;
- Comune di Santa Maria Nuova;
- Comune di San Severino;
- Comune di Numana;
- Comune di Jesi (capofila del Contratto di Fiume Esino);
- Comune di Recanati;
- Comune di Staffolo;
- Comune di Loreto (capofila del Contratto di Fiume Musone);
- Comune di Unione Pian del Bruscolo (capofila del Contratto di Fiume Foglia);
- Comune di Gabicce Mare;
- Comune di Gradara;
- Comune di Mombaroccio;
- Comune di Pesaro;
- Comune di Tavullia;
- Comune di Vallefoglia;
- Parco regionale del Monte Conero;
- Riserva Naturale Ripa Bianca;
- Parco Gola della Rossa;

si sottoscrive quanto segue.

Art. 1 - Finalità

Il Piano d'Azione della Regione Marche "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: valorizzare il patrimonio naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale" rappresenta il documento finale della Fase I (2016-2019) del Progetto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il documento nell’Azione 2 contiene 6 sub-azioni, elaborate in sinergia con gli stakeholder firmatari di un Manifesto di intenti (nov 2019 - marzo 2019), che dovranno essere realizzate in maniera volontaria nelle aree territoriali pilota di propria competenza durante la Fase II del Progetto (2019-2021), tenendo conto che:

- a) si basano sulle indicazioni scaturite nei Local Meeting svoltisi durante la fase I del progetto, lo scambio di competenze acquisite attraverso la partecipazione ai meeting internazionali e gli elaborati tecnici realizzati durante la Fase I del progetto (key lessons brief, technical report).
- b) intendono migliorare le politiche di sviluppo a livello regionale fornendo ai decisori politici e ai tecnici un quadro dei dati biologico-ambientali e sulla biodiversità presenti nei DB istituzionali in funzione dell’aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale o delle procedure di valutazione ambientale strategica.
- c) favoriscono il processo di discesa di scala della REM a livello di reti ecologiche locali REL e di reti ecologiche comunali REC, permettendo di evidenziare le componenti ambientali come ulteriore potenziale volano di sviluppo per i territori basato su un’economia ambientalmente sostenibile;
- d) possono fungere da input per l’individuazione delle azioni di ripristino/ riqualificazione/ deframmentazione a valere sulla programmazione e prioritizzazione dei futuri investimenti afferenti le finalità di sviluppo sostenibile e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- e) tengono conto per la loro attuazione delle specifiche tempistiche indicate da ciascuna Amministrazione aderente in funzione delle scadenze del progetto

Art. 2 – Attività dei contraenti

Sulla base di quanto indicato nel Piano d’Azione del Progetto BID REX si individuano le seguenti attività:

Regione Marche

- Supporto e coordinamento delle Autorità locali - stakeholder nel processo di discesa di scala della Rete Ecologica Marche (REM);
- Monitoraggio: la Regione, in qualità di partner del progetto raccoglie ed elabora le singole relazioni semestrali fornite dagli attuatori delle sub-azioni e le include in un report di monitoraggio.

Attività a capo delle Autorità locali – stakeholder

- Sviluppo di 6 sub-azioni per l’individuazione delle reti ecologiche locali (REL) e comunali (REC), a supporto della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all’ art. 5 LR 2/2013, attraverso la discesa di scala della Rete Ecologica delle Marche REM nei territori di competenza



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Le sub-azioni prevedono l'analisi territoriale locale ecologico-funzionale in aree pilota partendo dalle informazioni presenti nei quadri conoscitivi e propositivi della REM con elaborazioni di relazioni, cartografie e proposte progettuali di deframmentazione/ripristino/riqualificazione ambientale.
 - Sub - AZIONE 2.1 territorio della Provincia di Macerata;
 - Sub - AZIONE 2.2: Ambito sovracomunale dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo;
 - Sub - AZIONE 2.3: Approfondimento sulla Connessione d'interesse regionale "Bacino dell'Esino" e sul nodo "Sic - ZPS Ripa Bianca";
 - Sub - AZIONE 2.4: Ambito sovracomunale Parco regionale del Conero;
 - Sub - AZIONE 2.5: Ambito sovracomunale dei Comuni di Fermo e di Porto Sant'Elpidio;
 - Sub - AZIONE 2.6 Ambito sovracomunale del Contratto di fiume del Musone

Tali azioni potranno produrre accordi territoriali sovracomunali/provinciali, anche attraverso un percorso partecipativo, che recependo la REM alla scala territoriale e amministrativa di riferimento, concorrono in maniera sinergica ad attuare la Strategia Nazionale per Sviluppo Sostenibile, la Strategia Nazionale per la Biodiversità, il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, la Direttiva Alluvioni, la Direttiva Acque.

Il processo metodologico attuato sperimentalmente nelle Aree Pilota favorirà il recepimento della REM negli strumenti di governo del territorio attraverso l'analisi dei contenuti, dei dati e degli obiettivi gestionali forniti dalla REM a scala regionale e successiva declinazione e personalizzazione delle strategie di sviluppo a livello locale.

Art. 3 – Adesione partecipanti

Qualora successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa altre Province/Comuni, Enti gestori Aree Protette e Rete Natura 2000, intendano aderire allo stesso, è sufficiente che sottoscrivano il presente accordo, assumendo gli indirizzi per l'attuazione della REM a scala locale REL/REC, così come definito nelle Linee Guida ISPRA 148/2017, D.G.R. 1288/2018, DGR n. 1247/2017.

Art. 4 – Durata e proroghe

La durata del Protocollo è pari alla durata del Progetto Interreg BID-REX (aprile 2016-marzo 2021), secondo il cronoprogramma, orientativo non vincolante, indicato da ciascuna Amministrazione locale/stakeholder, e in linea con la necessità di monitoraggio/rendicontazione delle azioni locali da parte della Regione Marche al lead partner e/o Segretariato Interreg..



seduta del
11 NOV. 2019

p.
13

Delibera
1380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LUOGO, DATA

ENTE

FIRMA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....